

A2A cede Alpiq e incassa 305 milioni Zuccoli a Edison: «Ci fa concorrenza»

Alta tensione con Edf e per i debiti di 4,3 miliardi sotto accusa gli errori di Asm

— MILANO —

A2A HA FIRMATO ieri i contratti per la cessione a diversi investitori privati di tutte le azioni Alpiq in portafoglio, per un totale di 1.403.211 azioni, pari al 5,16% del capitale della società svizzera. È quanto si legge in una nota. Il prezzo di cessione è di 310 franchi svizzeri per azione. A2A incassa con questa operazione circa 305 milioni di euro, dopo aver percepito a fine aprile dividendi per circa 8,5 milioni di euro. Dall'operazione deriverà sul risultato economico dell'esercizio in corso un beneficio pari a circa 280 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro la fine di questa settimana. L'operazione rappresenta un passo fondamentale nella strategia di razionalizzazione del capitale investito e miglioramento della posizione finanziaria mediante cessione di attività non strategiche.

di CHIARA DELL'OMODARME

— BRESCIA —

A2A TORNA ad attaccare Edison, («che direbbe Edf se Edison le facesse concorrenza in Francia»? si chiede il presidente Giuliano Zuccoli) e rivendica una politica di sviluppo nonostante il debito di circa 4,36 miliardi al 31

marzo scorso. Zuccoli, presidente del consiglio di gestione di A2A, l'ha detto, ieri in occasione dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il dividendo per il 2009 di 0,07 euro per azione. Un'assemblea lontana dallo scenario battagliero di un anno fa, quando Renzo Capra lasciò la presidenza del consiglio di sorveglianza.

TRA I TEMI caldi, l'indebitamento. «Non deriva dall'investimento in Montenegro, è frutto di errori di Asm: nelle centrali di Gissi e Scandale sono stati spesi 500 milioni e oggi sono ferme», ha detto Zuccoli. E ha proseguito: «Forte discussione in consiglio di gestione sulla distribuzione dei dividendi, 2/3 rispetto al 2008; ma il risultato 2009 sarebbe stato migliore, non fosse per la sanzione comminata dall'Ue per vecchi aiuti di stato (270 milioni). La commissione provinciale ci ha dato ragione e la società riuscirà a recuperare quei soldi». E ancora, niente nuovi bond: «Non abbiamo necessità di andare sul mercato dei capitali per i prossimi 3 o 4

anni», ha detto il direttore generale Renato Ravanelli. E il presidente del consiglio di sorveglianza Graziano Tarantini, facendo un bilancio del primo anno, si è detto soddisfatto del sistema duale

che «sta lavorando bene, anche se qualcosa va aggiustata». Toni alti contro Edison: «Come azionista non condivido il modo di farci concorrenza», ha detto Zuccoli, palesemente irritato dalla politica commerciale di Foro Buonaparte nella vendita di elettricità e gas. Nel rapporto tra gli azionisti «c'è un problema di parità ed equità che va rivisto». Infine ha definito «chiacchiere da bar» l'ipotesi sollevata dall'ad Edison, Umberto Quadrino, di possibili nuovi soci per il gruppo.

L'INVESTIMENTO di 430 milioni di euro fatto dal gruppo in Montenegro, ha sollevato domande tra gli azionisti, tra cui il consigliere comunale di Milano della Lista Dario Fo, Basilio Rizzo, che ha chiesto se A2A fosse a conoscenza che la banca in cui sono stati depositati i soldi per l'operazione fosse, in parte, di proprietà del premier montenegrino, Milo Djukanovic. «Abbiamo acquistato azioni dal governo e fatto un aumento di capitale — ha spiegato Zuccoli —. I soldi sono stati versati su tre banche. La parte più importante (300 milioni) su questa banca (la Prva Banka) perché Epcg è azionista e il tasso d'interesse il più alto. Abbiamo partecipato a una gara normale. Siamo un'azienda pubblica e l'abbiamo vinta in modo trasparente senza fare porcate».

ASSEMBLEA A BRESCIA
Gelo con l'ex Capra, strenua difesa dell'investimento in Montenegro: «È il futuro»

IL DIVIDENDO MAGRO
RISULTATI MIGLIORI DEL 2008, MA HA PESATO LA MULTA UE PER 270 MILIONI: «VINCEREMO IL RICORSO»

IL CASO DJUKANOVIC
UTILIZZATA LA BANCA VICINA AL PREMIER MONTENEGRINO «PER GLI INTERESSI PIÙ ALTI»





Il presidente del consiglio di gestione di A2A Giuliano Zuccoli non è stato tenero con gli «errori» di Asm